

Torino, 1° marzo 1934.

77° anniversario della morte
del Servo di Dio Domenico Savio.

AI CONFRATELLI, NOVIZI, ASPIRANTI MISSIONARI E FIGLI DI MARIA
DI TUTTE LE CASE DI FORMAZIONE.

Carissimi Figliuoli,

Ancora un mese e poi, nel maggior tempio della cristianità, il nostro Padre Don Bosco sarà definitivamente proclamato Santo, al cospetto di tutto il mondo rappresentato dalle moltitudini di pellegrini così convenuti nel nome di Lui che chiamano Padre in tutte le lingue.

I preparativi di questo trionfo del nostro Padre, fervono da tutte le parti; ma richiedono una somma tale di lavoro e di mezzi da far sentire più che mai l'urgenza di particolari preghiere per il felice esito delle nostre feste.

E' necessario perciò che in tutte le Case di Formazione s'intensifichino le preghiere per questo fine. Tutti i cari Confratelli, Novizi, Aspiranti e Figli di Maria gareggino tra di loro nel fervore di orazioni e di piccole mortificazioni quotidiane nella pratica delle virtù religiose.

Una vera gara di preghiere e di virtù ci ottenga dal Signore che la massima glorificazione del nostro Padre provochi in tutti i suoi Figli un aumento di fervore e ridondi a grande bene di un immenso stuolo di anime.

Vi benedico di cuore.

Aff.mo in C.J.

Sac. Pietro Ricaldone.